

SUL SITO ITALIANO DELLA COMPAGNIA NON C'È TRACCIA DEI PROBLEMI DI SOLVIBILITÀ

# Assicurati Fwu senza bussola

Il congelamento delle polizze dei 100 mila clienti italiani è destinato a durare sei mesi, senza indicazioni su come muoversi sui versamenti ricorrenti. Mentre la concorrenza prova già ad approfittarne

DI ANNA MESSIA

«La compagnia Fwu Life è fallita. Se sei interessato a una copertura analoga oppure a estenderla, te la proponiamo a condizioni vantaggiose». O ancora: «Dopo il fallimento di Fwu Life Insurance consigliamo ai clienti di bloccare immediatamente i mandati e di rivolgersi a noi». Sono solo alcuni dei messaggi che circolano in questi giorni da parte di consulenti di banche che cercano di approfittare delle difficoltà in cui si è venuto a trovare il gruppo tedesco controllato dalla famiglia Dirrheimer che, tramite due compagnie partecipate, una lussemburghese e l'altra austriaca, ha venduto in Italia 100 mila polizze per un totale di 360 milioni.

Le compagnie in questione, a dispetto dei messaggi, non sono fallite ma propri i tribunali del Lussemburgo, cui fanno capo quasi interamente le polizze italiane, ha nominato un commissario, Yann Baden, per la gestione straordinaria di Fwu Life Insurance Lux Sa, e ha accettato la richiesta di sospensione dei pagamenti presentata dalla compagnia. Baden, che in passato è stato anche investigatore della polizia giudiziaria, dovrà ora verificare la situazione finanziaria e preparare la compagnia alla fase successiva, che potrà essere la cessione a un cavaliere bianco (vale la pena ricordare che Swiss Re ha il 5% della holding) oppure la liquidazione della compagnia.

La situazione resta quindi complicata e i clienti italiani, a differenza di quando a trovarsi in difficoltà era stata Eurovita, sono costretti a muoversi al buio, senza indicazioni certe. Il fatto

di Elena Dal Maso

Uno dei problemi più avvertiti dai clienti di Fwu, la compagnia la cui holding in Germania ha presentato domanda di insolvenza travolgendo oltre 100.000 clienti in Italia, è la questione dei premi ricorrenti. Perché spesso le polizze sottoscritte sono unit-linked, ovvero scatole assicurative con dentro fondi di investimento azionari e obbligazionari, a lungo termine, anche 30 anni con pagamenti di premi mensili. La società commerciale tedesca ha due controllate, due compagnie, una in Lussemburgo, l'altra in Austria. La prima è stata appena commissariata dal tribunale del Granducato che ha nominato un avvocato-poliziotto, Yann Baden, specializzato in fallimenti e criminalità, per analizzare i conti. L'esperto ha tempo sei mesi per verificare le carte. Intanto i clienti non possono riscattare le polizze e recuperare il capitale versato e molti, secondo quanto risulta a MF-Milano Finanza, stanno chiedendo agli avvocati delle associazioni dei consumatori se possono sospendere il pagamento dei premi senza incorrere nelle penali del contratto e passare dalla parte del torto. L'Ivass, l'Autorità italiana di vigilanza sulle assicurazioni, suggerisce ai sottoscrittori di leggere bene il proprio contratto per capire se è possibile sospendere i pagamenti. MF-Milano Finanza è venuta in possesso del documento, un lungo modulo emesso

da Fwu, che, una volta compilato e inviato alla società, permette di potersi tutelare in tal senso. Secondo quanto risulta a questo giornale, copia del documento dovrebbe essere stata consegnata agli assicurati con tutto il materiale relativo alla propria polizza.

Che cosa racconta il documento? Il modulo prevede, fra le tante opzioni (esiste anche quella di aumentare gli importi versati, ma non pare il caso), di «mettere in riduzione o sospendere il contratto sospendendo i pagamenti (purché siano state già corrisposte almeno due annualità di premio, siano trascorsi almeno 24 mesi dalla data di decorrenza e il valore della polizza sia pari ad almeno 1.250 euro».

Inoltre è prevista l'opzione di «sospendere il pagamento delle rate del premio (ove previsto dal prodotto) per un massimo di sei mesi nel corso della durata del contratto a condizione che siano trascorsi i primi cinque anni di polizza, o almeno tre anni dal momento in cui si è concluso il precedente periodo di sospensione». Bisogna inviare il documen-

to compilato, consigliabile via raccomandata, a Fwu Life Insurance Lux Sa casella postale 82 - 27036 Mortara (Pavia), allegando anche la copia del documento di identità e il codice fiscale del contraente (fronte e retro). «La compagnia si riserva la facoltà di richiedere ulteriore documentazione ritenuta necessaria».

Sospendere le rate in maniera corretta senza incorrere in penali da parte della società è il primo passo da fare in attesa di un chiarimento da parte delle Autorità, a partire dalla Caa del Lussemburgo, l'equivalente dell'Ivass. Quest'ultima, è bene ricordarlo, sta supportando i clienti fornendo loro informazioni, ma non ha giurisdizione legale su Fwu, dal momento che le polizze collocate in Italia sono state emesse da una compagnia con sede legale in Lussemburgo. Rispetto al crack del 2023 di Eurovita

(in quel caso si trattava di 400.000 persone coinvolte) i tempi per rientrare in possesso dei propri soldi sono più lunghi, complicati dal fatto che le polizze non sono state emesse da una società italiana. (riproduzione riservata)

**Il documento di Fwu che consente ai clienti di sospendere le rate delle polizze**

è che Fwu ha distribuito le sue polizze in Italia, accelerando negli ultimi quattro anni, in regime di libertà di stabilimento. A vigilare è quindi l'autorità del Paese di riferimento, mentre l'Ivass italiana, che ha previsto un contact center (800-486661), non può imporre interventi.

Accade così che sul sito di Fwu Italia (<https://www.forwardyou.com>), a più di due settimane dalla dichiarazione di insolvenza della capogruppo tedesca (anche qui è stato nominato un commissario), ai clienti non venga fatto

alcun cenno sulle difficoltà finanziarie del gruppo e sul congelamento dei riscatti delle polizze. Tra i 100 mila clienti italiani potrebbero esserci quindi tanti risparmiatori ancora ignari delle difficoltà del gruppo, mentre la situazione è destinata a rimanere a lungo incerta: le norme lussemburghesi prevedono che la sospensione dei pagamenti possa durare fino a sei mesi, mentre Fwu in Germania avrà tre mesi per trovare una soluzione dopo la pronuncia del tribunale, altrimenti la licenza as-

sicurativa potrebbe essere revocata.

Un modo per salvare l'assicuratore dal fallimento definitivo potrebbe essere la vendita della filiale austriaca Fwu Life Austria, considerata economicamente solida, ma per ora si tratta solo di un'ipotesi. Tra i risparmiatori italiani, a dominare, è invece l'incertezza legata anche al rischio di dover continuare a pagare le rate delle polizze (in gran parte prodotti a premi ricorrenti) per evitare di diventare inadempienti agli ob-

blighi contrattuali (si veda *altro articolo in pagina*). Anche l'invito che Ivass ha rivolto agli intermediari distributori ad informare sui loro siti i clienti incappati nelle difficoltà del gruppo è rimasto per ora inascoltato. A distribuire le polizze sono stati in particolare un'ottantina di broker, a partire da Solyda srl, direttamente controllata da Fwu. Ma anche sul suo sito ([www.solyda.it](http://www.solyda.it)) non c'è traccia degli ultimi avvenimenti. (riproduzione riservata)

## Raccolta Fineco a 755 mln a luglio nel gestito

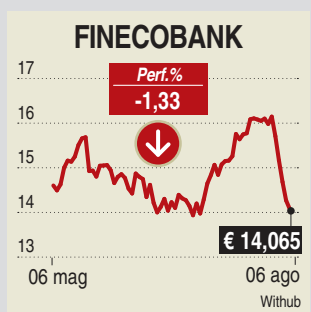
di Emma Bonotti (MF Newswires)

Nel mese di luglio la raccolta netta di Fineco raggiunge 755,4 milioni (+55% dai 486 milioni di un anno fa), con una componente gestita a 303,6 milioni contro i soli 26 dello stesso mese del 2023. Solide anche la raccolta amministrata, 251,6 mln (da 250,7 mln a luglio 2023), e quella diretta, 200 mln contro 199,2. I ricavi del brokerage sono stimati a 18 milioni, raggiungendo da inizio anno 129 milioni (+14%).

Fineco Asset Management chiude il mese con il miglior risultato dell'anno nella raccolta retail a 317 milioni, superando abbondantemente i deflussi dall'assicurativo (-114 milioni) e

portando la raccolta da inizio anno a 1,4 miliardi. Le masse complessive si attestano a 33,6 miliardi: 22,3 miliardi nella componente retail (+18% a/a) e 11,3 in quella istituzionale (+3%). L'incidenza della componente retail rispetto al totale degli asset under management della banca è salita al 35,9% rispetto al 33,6% di un anno fa. Il patrimonio totale è pari a 132,7 miliardi rispetto ai 117,7 di luglio 2023 (+13%). Le masse del private banking si attestano a 62,8 miliardi da 52,9 di un anno fa (+19%).

Sul fronte commerciale, in luglio sono stati acquisiti 12.133 nuovi clienti (+43%), portando il totale da inizio anno a 85.726 (+25%). Il numero dei clienti totali al 31 luglio si è attestato a 1.622.189. (riproduzione riservata)



## Banca Mediolanum tocca 1 mld in sei mesi

di Guglielmo Valia (MF Newswires)

Banca Mediolanum ha chiuso il semestre con 1,03 mld di raccolta gestita. La raccolta netta totale è di 674 mln, 6,34 mld da inizio anno. La raccolta netta di risparmio gestito è di 1 mld, 4,09 mld da inizio anno. La banca ha concesso finanziamenti per 332 mln, 1,58 mld da inizio anno. I premi assicurativi generali ammontano a 20 mln, 113 da inizio anno. «Con un miliardo di raccolta gestita registrata a luglio, festeggiamo il nostro miglior risultato di sempre e rafforziamo l'ottima performance commerciale degli ultimi mesi, con oltre 4 miliardi di euro da inizio anno», commenta l'ad Massimo Doris. «Le iniziative promozionali lanciate nella prima parte del

2024 per attrarre nuova massa amministrata si sono rivelate vincenti e si assiste ora a una forte domanda da parte della clientela di riallocare la liquidità che via via si rende disponibile verso prodotti di risparmio gestito».

«Questa è la forza del modello di Banca Mediolanum, che mette a disposizione di ogni cliente un professionista che lo aiuta a navigare in ogni condizione di mercato con la strategia di investimento e l'orizzonte temporale adeguati», prosegue Doris. In crescita anche i mutui e i finanziamenti concessi, in un contesto di interesse che sono aumentati, così come le acquisizioni di clienti, «che procedono a ritmo sostenuto, con oltre 125.000 nuovi clienti nei primi sette mesi», commenta l'amministratore delegato.

